

L'incontro, dedicato agli allievi della scuola triennale del CMT ma aperto anche ad esterni, propone esperienze cliniche in tre contesti applicativi differenti. L'analisi di casi è un momento fondamentale per la formazione professionale del musicoterapista ed offre una occasione di confronto e riflessione comune anche per chi esercita già la professione.

Quali approcci musicali bisogna privilegiare a seconda dei contesti e dei soggetti in trattamento? Quali sono le problematiche più frequenti che il musicoterapista deve affrontare lavorando con certe tipologie di pazienti? Un modello musicoterapico o un'integrazione di modalità operative? Che ruolo gioca il contesto, istituzionale o meno, all'interno del quale si svolge il trattamento?

Queste sono alcune delle tematiche che è generalmente necessario affrontare per la considerazione e l'analisi dell'operare musicoterapico e che durante l'incontro offriranno spunto anche per un approfondimento condiviso.

● Ore 9.00

Il confine incerto tra musica e incomunicabilità: l'incontro tra M. e S.

Relatrice: Silvia Sferch

● Ore 10,15

Musicoterapia Per Andare Oltre.

Relatrice: Ilaria Tortorelli

— Coffee break —

● Ore 11,45

Tecniche musicoterapiche, pratica ed insegnamento strumentale, animazione musicale: un'ipotesi di lavoro nella scuola dell'inclusione.

Relatrice: Raffaella Rossini

● 20 marzo 2016 ore 9.00
● presso Collegio San Carlo
● Corso Magenta, 71 (o Via Zenale, 6)
● Milano

▶ Per partecipare è necessario inviare una e-mail a:

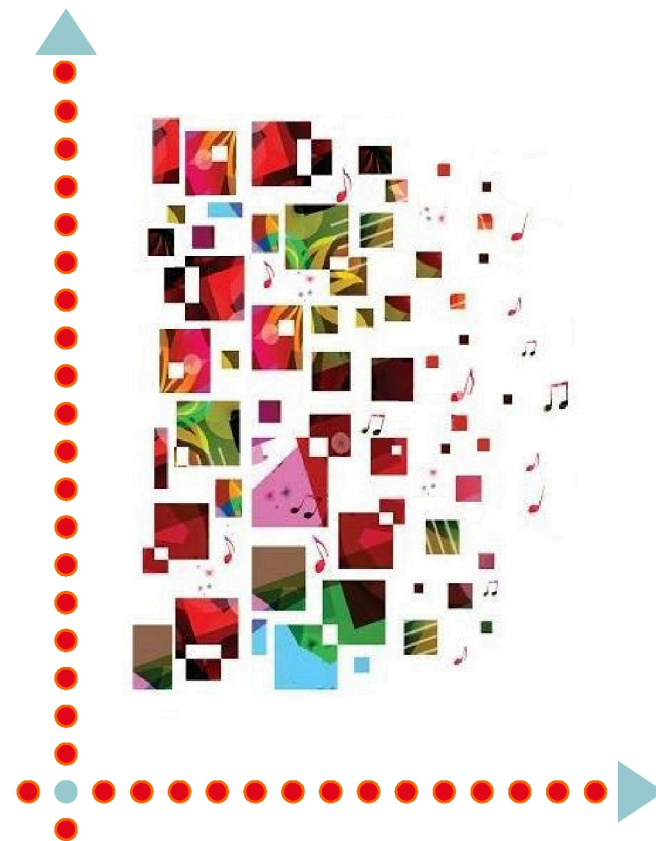
centromusicoterapia@iol.it

Info: centromusicoterapia@iol.it

tel.: 340.80.78.546

CMT - Centro di Musicoterapia - studi e ricerche

www.centromusicoterapia.it



MUSICOTERAPIA E AMBITI APPLICATIVI.

Tre esperienze cliniche

20 marzo 2016

presso Collegio San Carlo - Corso Magenta, 71 - Milano

MUSICOTERAPIA E AMBITI APPLICATIVI

Tre esperienze cliniche

● Ore 9.00

Il confine incerto tra musica e incomunicabilità:
l'incontro tra M e S.

Viene presentato il caso di M., un ragazzo di 16 anni affetto da una grave forma di disturbo pervasivo dello sviluppo, seguito in sedute individuali, all'interno di un Centro Semiresidenziale di Riabilitazione per la prima infanzia (CRS Besozzo, Fondazione Piatti - VA).

Viene analizzato il caso da più punti di vista, sia per quanto riguarda aspetti terapeutici, che aspetti attinenti alle interessanti produzioni musicali nelle interazioni sonore.

Particolare rilievo viene dato all'analisi della relazione terapeutica in casi particolarmente gravi e difficili, come quello descritto.

Silvia Sferch - Diplomata nel 2008 al CMT e regolarmente iscritta al registro AIM, svolge attività di musicoterapeuta presso il CRS di Besozzo, un Centro Semiresidenziale di Riabilitazione per la prima infanzia (accreditato al SSN). Svolge, inoltre, laboratori di musicoterapia in asili nido e scuole della prima infanzia.

● Ore 10.15

Musicoterapia Per Andare Oltre.

Viene presentato il trattamento di musicoterapia individuale, svoltosi presso l'Associazione "Per Andare Oltre" di Somma Lombardo, con persone post trauma cranico. Viene evidenziato, anche grazie all'analisi di estratti video, il senso profondo del progetto ossia quello di guidare ciascun partecipante nel fare esperienza con linguaggi espressivi musicali, creando situazioni relazionali ricche di occasioni e stimoli per esprimere le proprie potenzialità attraverso il non-verbale, integrando e sviluppando così il processo relazionale.

Ilaria Tortorelli - Diplomata in musicoterapia presso il CMT e iscritta al registro AIM. Direttrice della scuola musicale "Pentagramma Al Centro" di Gallarate e docente di musica alla scuola primaria. Musicoterapista in vari ambiti d'intervento. Collabora attivamente con l'equipe "Arti per le Terapie", presso l'Accademia Musicale Camille Saint Saens di Crosio della Va lle.

● Ore 11.45

Tecniche musicoterapiche, pratica ed insegnamento strumentale, animazione musicale: un'ipotesi di lavoro nella scuola dell'inclusione.

Si ripercorrono le tappe salienti dell'applicazione della Musicoterapia all'interno degli spazi orari riservati a ragazzi con handicap e plurihandicap nella scuola media statale per ciechi a Milano.

Si riflette sul doppio ruolo di docente e musicoterapeuta e anche sulle problematiche incontrate nei rapporti con l'istituzione, i colleghi e le famiglie e anche sui punti di forza di questa attività in ambito scolastico.

Analisi di due casi.

Raffaella Rossini - Diplomata in pianoforte, ha svolto per molti anni attività concertistica in gruppi di musica da camera e in duo pianistico. Diplomatasi al CMT e iscritta all'albo AIM, si occupa di handicap e plurihandicap presso la scuola media statale per ciechi di via Vivaio a Milano dove ha la cattedra di pianoforte.